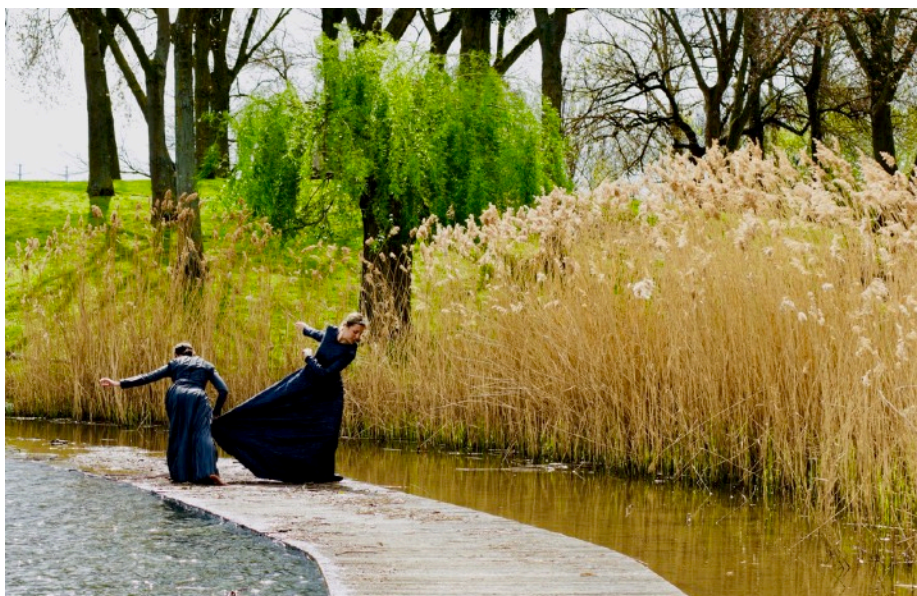


"If it's fine tomorrow"

("Se domani farà bello")

spettacolo di teatro danza



Dossier di presentazione

PREMESSA

L'idea nasce da una ricerca sul costume antico, condotta da Matilde Gennari.

Appassionata di ricamo e della moda del XIX secolo, durante i suoi studi, scopre le immagini della fotografa inglese Julia Margaret Cameron : un tuffo nel mondo anglosassone dell'epoca !

Julia Margaret Cameron è stata la prima donna fotografa della storia. Inizia a dedicarsi alla fotografia a 48 anni, grazie a sua figlia Julia Hay che, nel 1863, le regala una macchina fotografica. I suoi scatti sono impregnati di un'estetica tipicamente vittoriana. Attraverso il suo obiettivo rappresenta l'immaginario del XIX secolo, pieno di sogni cavallereschi e di donne bellissime. Celebra la bellezza e l'estetica che interpreta attraverso una serie di ritratti di personaggi famosi. Malgrado, in quanto donna, le sia difficile farsi rispettare professionalmente dalle società di fotografi e di artisti dell'epoca, viene eletta membro della *Photographic Society* di Londra. Il suo lavoro è tutt'oggi riconosciuto essere all'avanguardia, definito "in anticipo sui tempi".

Tra le fotografie della Cameron, appaiono i ritratti fatti a sua nipote, Julia Prinsep Stephen, madre della scrittrice Virginia Woolf.

Sono queste immagine ad ispirare Matilde e a spingerla a realizzare i costumi portati da queste donne.

Inspirata anche dall'atmosfera piovosa e poetica degli scritti della Woolf, lavora secondo la tecnica e con i tessuti dell'epoca.

Più tardi il suo desiderio è di dare vita alle sue realizzazioni attraverso la danza.

È entrando in contatto con la coreografa e danzatrice Danila Massara che il progetto inizia a prendere forma.



“Sono i vestiti a portare noi e non noi a portare i vestiti ; possiamo fare in modo che diano valore alle braccia o al petto, ma sono il cuore, il cervello, la lingua che ci modellano come vogliono.”

Virginia Woolf

SINOSSI

"If it's fine tomorrow" (se domani farà bello) è l'incipit originale del romanzo **"Al faro"** di Virginia Woolf.

Lo spettacolo, attraverso il linguaggio del teatrodanza, è liberamente tratto da questo libro.

Publicato nel 1927, in questo romanzo non succede nulla.

Si tratta di piccole cose da niente, di semplici aneddoti come la perdita di una spilla, la lunghezza di una calza a maglia, la posizione di un albero in un quadro. Ma in realtà è una storia colma di simboli, densa di riflessioni di una grande acutezza, espressa con poesia e delicatezza.



I personaggi lasciano scorrere i loro pensieri come onde, con un flusso e un riflusso tanto giocoso e pieno di gioia, quanto amaro, inquieto e angosciante.

Virginia Woolf nelle sue pagine fissa degli stati d'animo, in un grande movimento ciclico, girando attorno alla questione del senso dell'esistenza e del passare del tempo, in cui il faro sembra essere il solo punto d'ancoraggio.

È un libro sulla volontà di mettere ordine nel caos interiore della coscienza e il bisogno di lasciarsi sorprendere dai capricci della memoria.

"Un libro che non sembra un libro, ma la vita, molto semplicemente".

In scena **due figure femminili**, di età differenti, che rappresentano due visioni dell'arte e del tempo, come nel romanzo, in cui il personaggio di **Mrs Ramsay** si esprime nell'arte del mettere ordine nelle cose e fare dell'istante presente qualcosa di permanente, mentre l'altro personaggio, **Lily Briscoe**, fissa la vita nei suoi quadri per renderla eterna.

Un approfondito lavoro su questi due personaggi è stato alla base della ricerca gestuale, coreografica e drammaturgica.

"If it's fine tomorrow" è uno spettacolo sul tempo che passa e la finestra attraverso cui lo si vede passare. Ma guardare dalla stessa finestra non significa vedere lo stesso paesaggio.

Il fluire della memoria e il miracolo dell'istante offrono visioni fragili o rivelazioni fugaci, rappresentate dalla danza, la musica, le parole, con intensità e gentile ironia.

I **costumi**, degli abiti scuri, lunghi, pesanti e importanti, sono i veri protagonisti. Conducono immediatamente lo spettatore in un'altra epoca e sono, assieme al lavoro sui personaggi, il punto di partenza della ricerca sul movimento e la creazione coreografica.

La **scena** è piuttosto nuda, accessori e oggetti appaiono e si spostano: degli sgabelli nascosti sotto le gonne, delle cornici sospese nel vuoto, una tenda mossa dal vento.



La musica, a volte più drammatica, a volte più leggera, è stata scelta per sottolineare l'epoca a cui lo spettacolo si ispira, benché con un tocco di modernità, scegliendo tra pianisti e compositori contemporanei.

Alle note si unisce una registrazione originale della voce di Virginia Woolf.



Il progetto comprende anche la realizzazione di un video-danza della durata di 3 minuti circa (attualmente in fase di montaggio), realizzato dalla videomaker Olga Makarova e interpretato dalle due danzatrici. Il video potrebbe far parte dello spettacolo.



Ideazione, coreografie e interpretazione:

Matilde Gennari, Danila Massara

Musiche:

Joep Beving ; Sting ; Polerik Rouviere ; Wim Mertens ; Abel Korzeniowski ; Nils Frahm.

Voce fuori campo:

Virginia Woolf

Costumi:

Matilde Gennari

Disegno luci:

Margot Olliveaux

Foto:

Antonio Maniscalco, Olga Makarova

Produzione:

LD'A Linea d'Aria

Soutiens à la production :

Espace Culturel Bertin Poirée, CND Centre Nationale de la Danse - Pantin, France

Ringraziamenti:

Maria Cristina Pascoletti (traduzione) ; Lorenzo Gennari (scenografia) ; Antonio Maniscalco (foto e riprese video)

INFORMAZIONI TECNICHE

DURATA :

- 30 minuti circa (*primo studio*)

SCENA :

- dimensioni min. 5 X 5 mt
- tappeto danza nero
- fondo chiaro
- almeno una quinta / un'uscita laterale
- possibilità di appendere oggetti leggeri al soffitto

AUDIO :

- MAC ou iPod / iPad
- potenza proporzionale alle dimensioni dello spazio

LUCI :

- console luci a 4 canali min.
- possibilità di avere il buio totale
- un Piano Luci dettagliato sarà fornito, sulla base delle disponibilità tecniche del teatro.

SCENOGRAFIA :

- pochi oggetti di facile installazione

Un tecnico a disposizione per montaggio, rappresentazione (luci + suono) e smontaggio.

N.B.

Lo spettacolo può essere rappresentato in versione semplificata a livello tecnico, adattandosi a luoghi non convenzionali, interni ed esterni.

PROPOSTA DIDATTICA

Quando la situazione lo consente, allo spettacolo è abbinabile un **Atelier di TeatroDanza**, condotto da Danila Massara, con l'assistenza di Matilde Gennari, sui temi su cui si è basata la creazione:

1. lavoro sul testo
2. lavoro sul personaggio.

1. "Danzando tra le righe. *Il testo come fonte d'ispirazione del movimento.*"

Un racconto, una poesia, una frase o una semplice parola, possono dare tutti gli elementi per creare una danza. Le parole hanno un suono ed un significato. Possiamo allora usare un testo come fosse una musica o lasciarci trasportare dalle immagini e le sensazioni suggerite dal suo contenuto. O trovare altre strade che, attraverso il corpo, diano forma alle parole.

In particolare saranno presi in considerazione degli estratti del romanzo Gita al faro, a cui lo spettacolo si ispira.

2. "Personalità e personaggio"

L'Atelier si propone di andare nel profondo del movimento, al di là della tecnica, mettendo in luce il linguaggio del corpo e dei suoi movimenti più impercettibili, verso la scoperta del proprio personaggio scenico e l'interpretazione di un personaggio altro.

L'autenticità, l'istinto, l'osservazione, sono le chiavi per portarlo in scena e danzarlo in modo credibile.

Il ritmo, lo sguardo, l'uso dello spazio e l'ascolto del gruppo sono gli elementi base del lavoro.

In particolare saranno presi in considerazione dei personaggi presenti nel romanzo Gita al Faro, a cui lo spettacolo si ispira.

Una fase di riscaldamento apre ogni incontro, con lo scopo di rendere il corpo flessibile, sensibile, attento e ricettivo, in modo da scoprire nuove modalità espressive del gesto danzato.

Gli Atelier si rivolgono a ragazzi e agli adulti e sono generalmente aperti a tutti i livelli di esperienza, con minime basi nella danza e/o nel teatro e attitudine al movimento.

La durata degli Atelier è prevista da un minimo di 4 ore a un massimo di 10 ore (su due giorni).

BIOGRAFIE



MATILDE GENNARI

La sua formazione in danza classica è stata il primo incontro con il movimento, il punto di partenza di una passione che l'accompagna fin dall'infanzia. Negli anni il suo percorso di danzatrice si nutre e continua a nutrirsi con la contaminazione di più forme di danza e di espressione corporale, tra cui il teatro.

Negli ultimi anni l'esplorazione dell'improvvisazione l'ha condotta a seguire il percorsi di studio in « Danza, Improvvisazione, Creatività, Azione » à l'Université di Lille (Francia) per l'anno accademico 2019.

È sempre grazie alla danza che si è sviluppato il suo interesse per il mondo delle arti visive, per il costume, la scenografia e il teatro, che fanno tuttora parte dei suoi più vivi interessi.

Portata dalla passione per il costume di scena, ha conseguito gli studi di Creatore di Moda e, ottenuto il diploma, ha fatto esperienze lavorative tra l'Italia (Firenze, Milano) e Parigi, continuando a consacrare gran parte del proprio

tempo allo studio della danza. Sia nelle sue creazioni di costumi che in quelle legate alla danza, le sue fonti di ispirazione sono essenzialmente la letteratura e la poesia, che fungono da legame tra le differenti forme d'espressione. È proprio in occasione della collaborazione con la compagnia « LD'A Linea d'Aria », che ha la possibilità di sviluppare il suo primo progetto che mette in connessione le sue due passioni: il costume e la danza.



DANILA MASSARA

Inizia la sua formazione in danza classica presso la Scuola di Carla Lombardo, ballerina del Teatro alla Scala di Milano. Continua il suo percorso artistico studiando la danza contemporanea e il teatro danza in Italia e in Francia. Approfondisce le sue ricerche sul movimento attraverso l'hata yoga, l'aikido, il teatro gestuale ed anche la bioenergetica e il linguaggio del corpo.

Parallelamente termina i suoi studi all'Accademia di Comunicazione di Milano, dove ottiene un diploma in scrittura creativa.

Dopo aver lavorato in alcune compagnie italiane di danza contemporanea, dal 2004 al 2012 fa parte della compagnia di teatrodanza "Á Fleur de Peau" e nel 2011 inizia la sua collaborazione con i coreografi Cécile Roussat e Julien Lubek, compagnia Les Âmes Nocturnes - Shlemil Théâtre, per delle produzioni dell'Opéra Comique de Paris (Francia) e dell'Opéra Royal de Wallonie, Liège (Belgio). Nel 2012 crea l'assolo Basta Crederci che vince il premio Up_nea 12. L'anno 2013 ha occasione per creare le coreografie per lo spettacolo di

Teatro-Circo "Leonardo, il Peso e la Piuma" per Nicola Bruni e Cecilia Fumanelli ed è anche l'anno in cui è interprete e coreografa del corto metraggio "Villi" diretto da Antonella Spatti.

Con la creazione, nel 2012 di LD'A Linea d'aria, concentra le sue energie nella creazione di spettacoli e performance per la compagnia, anche in collaborazione con musicisti, attori ed artisti contemporanei.

La passione per la parola scritta contraddistingue le sue creazioni.

Da molti anni insegna teatrodanza e conduce seminari sul linguaggio del corpo, in varie scuole di danza e di teatro, sia in Italia che nella regione di Parigi, rivolgendosi ad adulti sia amatori che professionisti.

Attualmente, oltre alla creazione di If i's fine tomorrow, si sta occupando della regia dello spettacolo "Sans Voix" dal romanzo "L'Analfabeta" di Agota Kristof, per la compagnia francese Les Entre-Parleurs.

LA COMPAGNIA

Nata nel 2012, dall'incontro dei danzatori Danila Massara, Alex Sander dos Santos e Luciana Dariano, LD'A Linea d'aria è una compagnia di danza contemporanea con sede a Parigi, che sviluppa progetti di vario genere in Francia come all'estero.

L'idea : una compagnia di danza, ma soprattutto un collectif soudé au service de l'art, où le concept de distance – physique et culturelle – fonde le travail du groupe. D'où le nom : "linea d'aria" est une expression italienne analogue au français "à vol d'oiseau", qui a pour définition la distance la plus courte entre deux lieux.

L'objectif de la compagnie est la création et la production de projets multidisciplinaires (danse, théâtre, installations, performances et arts visuels) par le biais d'une étroite collaboration d'artistes ayant une sensibilité et une vision similaires de l'art.

Dans son parcours artistique LD'A a toujours donné beaucoup d'importance à la pédagogie, en donnant des cours, stages et laboratoires pour enfants et adultes, amateurs et professionnels. Grâce aux différentes formations des membres de la compagnie, l'enseignement varie entre la danse contemporaine et classique, la danse-théâtre, le langage du corps et l'art plastique appliqué à la scène.

CONTATTI

Ida.lineadaria@gmail.com

Responsabile artistica :

Danila Massara

+39 335 586 6822

Responsabile tecnico per l'Italia :

Antonio Maniscalco

+39 335 529 9646



“Non si rovinano forse le cose quando vengono dette?”

V. W.

LD'A Compagnie Linea d'aria

80 rue des Rondeaux 75020 Paris

Ida.lineadaria@gmail.com

N. Siret : 79 18 95 56 80 00 32 APE : 9001Z Licence Spectacle : 2-10 79 567

www.lineadaria.com